



La nuova informazione dell'Ordine, nel 2004

Per l'informazione dell'Ordine è tempo di bilanci: come forse non molti ricordano, OA Notizie è giunto al suo ottavo anno di vita. Dal 1995 al 2000 è stato pubblicato sotto forma di notiziario mensile, mentre dal 2001 ha assunto la duplice veste di settimanale (52 numeri l'anno inviati via e-mail) e di newsletter mensile (stampa in forma cartacea del settimanale, raccolto in 10 numeri l'anno e spedito in abbonamento postale a tutti gli iscritti).

L'innovazione introdotta nel 2001, basata su un sito Internet ricco e continuamente aggiornato e sulla newsletter settimanale on line, ci ha collocato al primo posto tra gli Ordini italiani per tempestività e frequenza dell'informazione.

La nostra è un'esperienza che ha fatto scuola a livello nazionale e che ora viene utilizzata anche da altri Ordini e dallo stesso Consiglio nazionale. Un ringraziamento per tutto ciò va ai colleghi Giorgio Scianca e Flavia Vacchero, che hanno curato la regia del sito e della newsletter in questi tre anni.

Alcuni dati. Il sito ha fatto registrare negli ultimi 12 mesi (aprile 2003-marzo 2004) 55.418 contatti e 226.289 pagine consultate, con una cadenza media di aggiornamento ogni 3 giorni. Sono uscite 165 edizioni di OA Notizie, spedite per posta elettronica ad un indirizzario sempre crescente di iscritti. Il numero delle e-mail registrate all'Ordine è salito dalle poche centinaia di tre anni fa alle 2.600 di oggi, con una progressiva accelerazione man mano che la newsletter si faceva conoscere e apprezzare. Per quanto riguarda l'edizione cartacea mensile, i costi complessivi non sono lievitati proporzionalmente al numero degli iscritti, ma si sono mantenuti costanti nel triennio – nonostante gli incrementi dei costi tipografici e delle tariffe postali – grazie ai contributi ricevuti dalle aziende che hanno utilizzato OA Notizie per i loro inserti pubblicitari ed ad una riuscita, per quanto complicata, iscrizione del periodico dell'OAT negli elenchi dei beneficiari di agevolazioni postali.

C'è quindi motivo di soddisfazione ma, nonostante i risultati positivi ottenuti, il Consiglio dell'Ordine ritiene che l'informazione sia un ambito su cui è possibile ancora ottenere miglioramenti, tenendo conto della sempre più pressante esigenza di rilanciare – sia all'interno della categoria che nella società – un "messaggio" complessivo che sappia far riconoscere il ruolo insostituibile degli architetti, per rispondere al bisogno di un ambiente di vita di qualità e valorizzare quindi la competenza e la professionalità dei progettisti. Una grande opportunità si offre ora anche con l'attivazione della Fondazione dell'Ordine Architetti, che nel 2004 ha iniziato a pieno regime e con continuità le proprie attività e potrà quindi fornire un contributo importante anche nella realizzazione del progetto editoriale.

Nel 2004 l'informazione subirà quindi dei cambiamenti sostanziali: sono previsti un restyling del sito internet, per renderlo di più facile consultazione e più ricco di informazioni, una diffusione della newsletter, sempre settimanale, esclusivamente a mezzo della posta elettronica, mentre l'edizione cartacea verrà raccolta e pubblicata soltanto a fine anno in un numero unico. Si darà maggiore spazio ai contenuti ed agli approfondimenti riguardanti l'attività e le iniziative dell'Ordine e della Fondazione, con la messa in rete di servizi che fino ad oggi sono stati resi in forma tradizionale. E tutto ciò – un reale e significativo potenziamento dei sistemi di comunicazione – senza incremento dei costi ma, anzi, con una lieve riduzione di circa 1.100 euro: la spesa complessiva prevista per l'insieme del servizio e delle prestazioni rese passa infatti da Euro 48.400 a Euro 47.300.

Di più, ci sarà mensilmente una pagina del giornale "La Repubblica" acquistata dall'Ordine per la cosiddetta "informazione redazionale", con un assai più ampio ambito di diffusione delle notizie riguardanti gli architetti, che non sarà perciò più limitato ai soli iscritti: l'intento è di interessare tutti i lettori, contribuendo a creare una diversa "opinione pubblica" sul lavoro dell'architetto.

Ecco i progetti su cui il Consiglio dell'Ordine ha compiuto una verifica e che sta ormai conducendo a compimento. Con questo n. 9 di OA Notizie si conclude quindi la fase dell'informazione, immateriale e cartacea, indirizzata agli iscritti all'Ordine degli Architetti di Torino che era iniziata al momento dell'insediamento del Consiglio in carica, nel febbraio 2001 e che ormai sta giungendo alla sua scadenza. Il prossimo numero 10 inaugurerà il nuovo corso, con tutte le novità – a partire dal rinnovato sito Internet, ora preannunciate e su cui verranno date ulteriori e puntuali comunicazioni.

Su tutto, il Consiglio attende di conoscere il parere dei colleghi, per sostenere, per criticare, per correggere.

Riccardo Bedrone, Presidente OAT

Obbligo di pagamento delle quote di iscrizione

È doveroso informare di un'iniziativa che l'Ordine ha assunto per tutelare le proprie economie e per far cessare un fenomeno che rischia di divenire grave momento di sperequazione nei confronti della totalità degli iscritti. Vi sono infatti colleghi, come risulta dalle verifiche compiute periodicamente e ancora a fine anno, che sono morosi nel pagamento della quota di iscrizione: alcuni, fortunatamente pochi, sin dall'anno 1996; altri, per due, tre annualità. Quel che è peggio, sono rimasti del tutto indifferenti ai ripetuti solleciti.

Il Consiglio è chiamato obbligatoriamente ad intervenire, ai sensi dell'art. 50 del "Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto" (R.D. n. 2537 del 23 ottobre 1925) in queste situazioni e pertanto, nel prendere atto dell'indifferenza di un così gran numero di iscritti ai doveri nei confronti dell'Ordine di appartenenza, si è determinato a dare incarico al legale di fiducia perché provveda a intimare agli architetti morosi il pagamento delle quote arretrate, oltre al costo dell'intervento tecnico legale che si è reso necessario. Lo stesso articolo citato impone, in caso di inerzia, l'apertura di procedimenti disciplinari a carico degli inadempienti.

Parallelamente, il Consiglio dell'Ordine ha ritenuto di dare diffusione alla procedura avviata affinché tutti gli iscritti si possano fare una opinione sull'indifferenza manifestata da quei colleghi che, nonostante i reiterati solleciti, continuano a dimenticare che le disponibilità economiche su cui si regge l'Ordine sono risorse di tutti e, pertanto, alla loro raccolta tutti devono pro quota contribuire, come regola etica prima ancora che come obbligo di legge.

Una targa per l'architettura

L'Ordine Architetti di Torino, ha deliberato l'istituzione di un premio di architettura con lo scopo di offrire agli architetti che operano nel territorio della provincia di Torino un riconoscimento a progetti realizzati e meritevoli di menzione pubblica.

Durante l'annuale incontro per la consegna dei "50 anni di laurea", si è data una prima informale comunicazione dell'iniziativa del consiglio dell'ordine e fra poche settimane si terrà la presentazione ufficiale e della composizione della giuria.

L'obiettivo del premio è anche quello di far comprendere alla collettività, che attraverso la professionalità degli architetti si può determinare una migliore qualità dell'ambiente costruito.

Oggetto del premio saranno soprattutto le opere, non solo edifici ma anche spazi pubblici, che rappresentano il lavoro minuto, paziente e spesso nascosto, di molti architetti.

Per il difficile compito della scelta, sarà nominata dal consiglio dell'ordine una giuria permanente, rinnovabile ogni due anni, composta da 15 colleghi, sette dei quali saranno giovani architetti di età inferiore ai 40 anni. Per questa ragione invitiamo i giovani colleghi che intendono proporre la propria candidatura per la partecipazione alla giuria ad inviare una semplice comunicazione alla segreteria dell'ordine: il consiglio nominerà scegliendo fra la rosa di nomi composta dalle autocandidature.

Giorgio Giani

DIRETTORE RESPONSABILE
RICCARDO BEDRONE
RESPONSABILI DI REDAZIONE
TULLIO CASALEGNO

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLO vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
ERALDO COMO com. parcella

DOMENICO BAGLIANI
GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASALEGNO
MARIA ROSA CENA

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO. tel. 011546975
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995
STAMPA EDICTA srl, VIA ALESSANDRIA 51/E, 10152 TORINO

PUNTO

Il nuovo

Codice dei Beni Culturali

Il 16 gennaio è stato approvato il nuovo Codice dei Beni culturali e del Paesaggio: legge dello Stato che sostituisce definitivamente il corpus normativo che risaliva in gran parte addirittura alla legge del 1939, promossa da Giuseppe Bottai, e solo parzialmente rivisto nel 1999 dal Testo Unico. A questo e alle altre leggi approvate tra il 2003 e i primi mesi del 2004 è dedicato lo Speciale «Leggi dell'arte. Rapporto annuale 2004» allegato al numero di febbraio de *Il Giornale dell'Arte*. Il fascicolo speciale, curato da Alessandro Martini e Vichi De Marchi, raccoglie i testi integrali del nuovo Codice Urbani, della riforma del Ministero per i Beni e le Attività culturali, la nuova normativa sugli appalti pubblici del patrimonio storico-architettonico, e illustra la recente attività legislativa attraverso interviste al ministro Giuliano Urbani, ai vertici del suo ufficio legislativo, e ai rappresentanti degli Enti locali: Enzo Ghigo e Alberto Vannelli, rispettivamente presidente e rappresentante tecnico in materia di beni culturali in seno alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni, e i portavoce dell'Unione Province italiane (Upi) e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci).

APPUNTAMENTO

Convegno internazionale

Il Novecento. Restauro tutela conservazione dei monumenti e degli edifici antichi e moderni

12-13-14 marzo 2004 Hotel Regina Palace, Stresa (I); Monte Verità, Ascona (Ch)

12 marzo - Coordinatore: **Carla Di Francesco**. Architettura della Città Moderna e dello sviluppo urbano, **Pasquale B. Malara**; Il Restauro del Moderno e il Moderno nel Restauro, **Ruggero Martines**; Architettura del '900, sfida al restauro, **Guglielmo Monti**; Il restauro del Moderno: scienza o filosofia, **Rolando Bellini**; L'unità di metodologia nel restauro, un riesame, **Giorgio Bonsanti**; Propensioni, declinazioni ed eccezioni al ripristino delle architetture del '900, **Silvana Salvo**; La sfida di Barcellona, **Josef Ačebillo**; L'Architettura tra memoria e attualità, **Mario Botta**.

Coordinatore: **Ruggero Martines**. Mappatura del moderno come memoria e indagine storica aperta, **Margherita Guccione**; Archivio e progetto, nuove sinergie tra teoria e prassi, **Letizia Tedeschi**; Restauro e modernità dei luoghi di culto, Mons. **Germano Zaccheo**; De Palacio del Renacimiento a Escuela de Arquitectura, **Javier Gallego Roca**; La progettazione degli impianti per la salvaguardia dei beni storici, architettonici ed artistici, **Mauro Strada**; Ricerca storica e restauro del moderno, **Bruno Reichlin**; Il Teatro San Materno di C. Weidemyer, **Guido Tallone**.

Inaugurazioni: punto video di Lucio Cabutti; mostre a cura Fondazione Novalia: Dallo chalet Mollino all'Ambasciata d'Italia a Berlino; dalla Tesi di restauro dell'anno 2003: Bergamo Alta e Palazzo Nuovo, un progetto per la civica biblioteca Angelo Mai.

13 marzo - Coordinatore: **Pasquale Bruno Malara**. Villaggio Sociale E.N.I. a Corte di Cadore, **Gualtiero Cualbu**; Torviscosa: un borgo industriale di fondazione, **Franco Bocchieri**; Tresigallo (1935), città di rinnovata fondazione, **Andrea Alberti**; Restauri di opere di Carlo Scarpa a Venezia, **Giorgio Rossini**; Restauro dell'Ala Scarpa alla gipsoteca di Possagno, **Fernando Fiorino**; Un capitolato speciale per il rilievo delle opere di Carlo Scarpa, **Renata Codello**.

Coordinatore: **Francesco Pernice**: Architettura anni '20 e '30: Tutela e Conservazione, **Lisa Accurti**; I Mercati Coperti di Novara: un inedito strutturale, **Alberto Tricarico**; Restauro del moderno: capanna Lago Nero di Carlo Mollino, **Giovanni Brino**; Archeologia Industriale, **Daniela Biancolini**; Recupero ex area Annonaria di Bari: Biblioteca Nazionale ed Archivio di Stato, **Gian Marco Jacobitti** e **Marcello Benedettelli**; L'architettura di Giuseppe Pagano a Biella, **Valerio Corino** e **Alberto Brocca**; L'Ambasciata d'Italia a Berlino, **Christian Savarese** e **Stephan Dietrich**; Restauri anni 30 ai Monumenti di epoca romana: tecnica, materiali e restauro attuale, **Lorenzo Appolonia**.

14 marzo - Coordinatori: **Liliana Pittarello** e **Franco Bocchieri**. Commissionare il restauro: il caso dell'edificio Pirelli in Milano, **Pietro Petrarola**; Restauro del moderno e tecnologia contemporanea: le questioni aperte dai lavori al Palazzo Pirelli, **Maria Antonietta Crippa**; Restauro del Contemporaneo: il Grattacielo Pirelli, **Renato Sarno** e **Corvino+Multari**; Il Mosaico di Giò Ponti e i problemi Conservativi, **Carla Di Francesco**, **Giorgio Torraca**. pomeriggio 14 marzo - Monte Verità - Ascona (CH) Presentazione **Premio "Emisfero Monte Verità"** della Fondazione Novalia. Assegnazione **Premio Oscar del Restauro**.

IL CONVEGNO

Questa manifestazione di carattere scientifico, culturale, formativo e di aggiornamento ha visto, nelle due precedenti edizioni svoltesi sul Lago d'Orta, un confronto tra le istituzioni rappresentate dai Soprintendenti, dal personale direttivo preposto alla tutela dei beni e delle attività culturali, gli operatori di settore, i tecnici, nonché i legislatori in materia di conservazione. Essa, pertanto, intende mettere ora a confronto il patrimonio di esperienze acquisite con il pensiero del mondo scientifico e culturale internazionale, per sviluppare alcuni degli interrogativi più emblematici sul restauro di edifici del ventesimo secolo. Si pone, infatti, urgente il dibattito sulla cospicua realtà degli edifici monumentali del novecento, una tematica che vede nella cultura contemporanea diversi approcci e filosofie espresse nelle metodologie d'intervento per la loro tutela, conservazione e valorizzazione.

Il convegno con questa edizione diventa internazionale e assume un significato simbolico nuovo per l'estensione del programma alla Città di Ascona (Svizzera) e per il coinvolgimento della Fondazione Monte Verità di Ascona; gli interventi: a) sezioni teoriche generali; b) sezione Milano-Grattacielo Pirelli- strutture; c) casistiche di studio italiane; d) casistiche di studio internazionali.

Promosso da Fondazione Novalia con: Comuni di Ascona e Stresa, Fondazione Monte Verità-Ascona, Ordini Architetti di Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Torino, Biella e Milano, Commissione Beni Culturali Ecclesiastici di Novara, Distretto dei Laghi, Provincia di Verbania, Regione Piemonte e Regione Lombardia.

Informazioni e iscrizioni:

fondazionenovalia@libero.it

diprc.novalia@starnova.it

www.fondazionenovalia.org

Valore Donna

La Commissione Pari Opportunità

dell'Ordine Architetti PPC di Torino esporrà la sintesi del lavoro di studio sulla condizione professionale delle donne architetto, rispetto ai cambiamenti che si sono verificati nell'ultimo decennio e nei confronti dei colleghi uomini, al **Salone Internazionale delle Pari Opportunità "Expoelette"** presso lo stand della Provincia di Torino, l'11-12-13 marzo al Lingotto di Torino. Sintesi delle elaborazioni sarà disponibile sul sito a partire da aprile 2004. I dati di origine delle elaborazioni condotte dalla Commissione provengono da:

- OAT e PPC, aggiornamento 31.12.2003;
- Politecnico di Torino, aggiornamento fino alla 1° sessione degli esami di stato 2003 (31.12.2003);
- INARCASSA, aggiornamento al 10.02.2004.

La responsabile della Commissione Pari Opportunità arch. Noemi Gallo

LA PROFESSIONE

La lettera di una collega

Dopo avere letto gli interventi sull'ultimo OAT (n. 7, ndr) mi sono sentita in dovere di replicare all'Esimio Geometra. Eviterei di precisare che nel 1967 la situazione probabilmente era leggermente diversa da quella attuale (parlo del potere d'acquisto del denaro, del costo della vita e delle cose che sono diventate indispensabili per la professione attuale e per la vita di tutti i giorni: auto, computer, cellulare etc.), ma di fronte alla considerazione sul fatto di fare praticantato per molti mesi vorrei fare alcune osservazioni. Un neodiplomato ha circa 19 anni, mentre un neolaureato di anni ne ha almeno 25 (considerando la media nazionale e che qui si parla di persone iscritte all'albo professionale classificati come "liberi professionisti" mi spingerei a stimare un'età intorno ai 28 anni e se la matematica non è un'opinione abbiamo di fronte persone che hanno quasi una decina d'anni in più). A 19 anni una persona può ancora avere la "paghetta" dai genitori, ma a quasi 30 la "paghetta" uno dovrebbe quasi darla ai propri figli! Trovo quindi veramente poco attinente il suo intervento e anche offensivo, non voglio dire che una persona quando esce dall'università sia preparata al mondo del lavoro, ma la questione che un architetto venga pagato poco o non pagato nascondendosi dietro la motivazione di "introdurlo nel mondo del lavoro sopportando gli errori dovuti all'incompetenza" mi sembra ormai una scusa comoda a cui tutti si appigliano, per non chiamare con il proprio nome una realtà ben precisa che, a parer mio, è sfruttamento. Anche perché nel nostro campo non si finisce mai di imparare e spesso ci si trova di fronte a situazioni per le quali non siamo comunque preparati, inoltre nella maggior parte degli studi professionali gli architetti in realtà sono dei disegnatori Autocad e per imparare a fare questo basta seguire un corso (che non è un praticantato di anni!). Inoltre i neolaureati nella maggior parte degli studi non imparano un bel niente, perché passano tutte le 8 ore davanti ad un computer come disegnatori (lasciamo stare le considerazioni sulla 626 perché ritengo sia come sparare sulla croce rossa!) visto che la maggior parte degli Architetti (titolari degli studi professionali, che un computer non sa nemmeno accenderlo) li usa unicamente a questo scopo senza che queste persone possano avere la minima idea di cosa sia essere un libero professionista. Quindi di fronte a persone che si lamentano perché percepiscono 5 euro all'ora forse, dopo essersi fatti due calcoli (costo di un affitto, spesa al supermercato etc.), sarebbe meglio mantenere un "religioso silenzio" e non millantare un "futuro redditizio". Non tutti possono o vogliono essere mantenuti fino a 30 anni e finché ci saranno "adulti" che giustificano queste condizioni come una scuola di educazione "Montessoriana" continueremo a trovarci in queste situazioni deprecabili che non fanno certo onore né alla nostra professione, né alla nostra società.

Elisa Asvisio

COMUNICAZIONE

EC-PRO INFORMAZIONE

L'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Torino ed Europaconcorsi, società da anni attiva nel campo dell'informazione per architetti, hanno stretto un accordo che consente a tutti gli iscritti che ne faranno richiesta di usufruire gratuitamente di EC-PRO: un servizio d'informazione professionale dalle caratteristiche estremamente innovative.

EC-PRO è un pacchetto servizi molto diversificato che oltre a fornire i bandi integrali di concorsi e gare di progettazione banditi in Italia e all'estero (in media 150 bandi alla settimana), vi informa su nuove possibilità di lavoro, corsi di formazione professionale, enti e notizie dello scenario architettonico internazionale.

L'attivazione di EC-PRO è estremamente semplice, è sufficiente collegarsi con l'indirizzo internet www.europaconcorsi.com/OATO e compilare il modulo di iscrizione.

Il servizio è completamente gratuito: senza limiti e costi aggiuntivi*

Caratteristiche EC-PRO:

- 150 bandi alla settimana
- Invio bandi integrali senza limitazioni o costi aggiuntivi
- Rassegna stampa giornaliera
- Calendario settimanale eventi
- Bollettino esiti con immagini dei progetti vincitori

Non rinunciate al vantaggio d'essere informati. Attivazione gratuita:

www.europaconcorsi.com/OATO

*EC-PRO gratis è un'iniziativa esclusiva, riservata ai professionisti regolarmente iscritti all'Ordine degli Architetti PPC di Torino.

DIRETTORE RESPONSABILE
RICCARDO BEDRONE
RESPONSABILI DI REDAZIONE
TULLIO CASALEGNO

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLO vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
ERALDO COMO com. parcella

DOMENICO BAGLIANI
GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASALEGNO
MARIA ROSA CENA

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO, tel. 011546975
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995
STAMPA EDICTA srl, VIA ALESSANDRIA 51/E, 10152 TORINO